Sicurezza a scuola, il Pd attacca: “Impreparazione inaccettabile, aggiornare piani locali di emergenza”

Acceso dibattito sulla sicurezza negli istituti scolastici del territorio, dopo l’episodio dell’allarme bomba generalizzato. A prendere posizione è Piergiorgio Gerratana, segretario provinciale del Partito Democratico, che parla di “totale impreparazione e inaccettabile approssimazione” nella gestione della vicenda.

Secondo Gerratana, quanto accaduto non sarebbe un episodio imprevedibile, ma il frutto di carenze strutturali nei sistemi di protezione delle infrastrutture digitali pubbliche. “la mancanza di procedure operative chiare e tempestive ha accresciuto il disservizio e il disorientamento”, accusa.

Il segretario provinciale punta il dito anche contro la retorica della sicurezza a livello nazionale. “E’ solo uno slogan della più becera e inutile propaganda. Abbiamo capito tutti che una email ha buttato nel panico una nazione intera?”. Gerratana chiede conto degli investimenti pubblici in materia di difesa informatica, ritenuti insufficienti rispetto ai fondi sottratti, a suo dire, a sanità, istruzione ed emergenza abitativa.

Nel mirino del segretario PD finisce anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. “In questo contesto e anch’egli vittima di questo episodio così come tutti i cittadini, non può però limitarsi a una comoda condanna di facciata. In qualità di massima autorità di protezione civile della città, il primo cittadino ha il dovere istituzionale e morale di andare oltre le parole. Spetta a lui organizzare concretamente i piani di evacuazione e di gestione delle crisi, verificandone costantemente il funzionamento e l’effettiva

tenuta sul campo. E se non ha risorse e personale su cui poter contare, chieda ai livelli istituzionali superiori di rispondere in modo positivo. Queste sono le risorse importanti, e non altre, per cui bussare la porta delle prefetture e dei Ministeri, a Siracusa, a Palermo e a Roma”.